

PIOGGIA, NEVE, BUFERE E MAREGGIATE

Fiumi in piena e allagamenti
Vigilanza sul Po nel Polesine

Tre pescatori in difficoltà su scogli nel Reno - Slavina al Passo del Tonale - Villaggi isolati nell'alta valle Cannobina - Minaccia di frana sul passo di Monte Croce Carnico

ROVIGO, 5 marzo
In Polesine piove ininterrottamente da 16 ore. Il Genio civile di Rovigo ha istituito un servizio di vigilanza lungo gli argini del Po di Goro.

BOLOGNA, 5 marzo
Un'improvvisa piena del fiume Reno ha messo in difficoltà alcuni pescatori dilettanti vicini a Marzabotto. Due operai di Casalecchio di Reno, Marco Faenza di 22 anni e Mario Paterlini di 46, sono finiti in acqua e i carabinieri di Marzabotto, avvertiti da alcuni automobilisti di passaggio sulla vicina «Forrettana», sono intervenuti con scale e funi per soccorrerli. Appena a riva, i due si sono preoccupati di un loro amico che pescava in una zona a circa un chilometro più a monte.

NOVARA, 5 marzo
Da stamane nevica nella zona dell'alto lago Maggiore. Alcuni villaggi dell'alta valle Cannobina, come Cursolo e Gurzo, sono rimasti isolati per alcune ore; le linee elettriche e telefoniche hanno subito molte interruzioni. Sugli alpeggi la neve, che cade ininterrottamente da venerdì sera, raggiunge i due metri.

TRENTO, 5 marzo
Il maltempo, abbattutosi con particolare violenza su tutto il Trentino, ha impedito quest'oggi la prosecuzione dei lavori della tavola rotonda sui trasporti aerei in montagna, inaugurata ieri a Madonna di Campiglio. Aerei dovevano partire dal Passo del Tonale dove, nel corso della notte, è caduto però oltre un metro di neve. Una grossa slavina ha inoltre interrotto, vicino a Vermiglio, la strada che collega la valle Disole al passo Tonale.

VERONA, 5 marzo
Una bufera di vento e neve ha imperversato tutta la notte e durante la mattinata sulle montagne veronesi, mentre in pianura, fino a mezzogiorno, è caduta una pioggia torrenziale.

Due fratelli di Esine (Brescia) che dovevano recarsi a S. Francesco di Rovereto, per la bufera sono stati costretti a fermarsi con il loro furgone lungo la strada. Per ripararsi dal freddo hanno scavato una buca nelle nevi e vi hanno versato parte della benzina contenuta in una latta. Mentre stavano incendiando il carburante il recipiente si è capovolto e una fiammata ha investito in pieno uno dei due, Angelo Carolin di 26 anni, mentre il fratello, Franco di 24 anni, è stato raggiunto dalla fiamma agli arti inferiori. Angelo Carolin è stato ricoverato nell'ospedale di Verona con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado; il fratello guarirà in pochi giorni.

TRIESTE, 5 marzo
Nel Friuli-Venezia Giulia è tornato il maltempo; in pianura piove mentre nevica sulla cerchia alpina al di sopra degli 800 metri. In Carnia, la neve è abbondante fin dai 500 metri di quota e soprattutto nelle zone di Sauris, Ravascletto, Forci di Sotto e Forci Avolti, nell'alta val Pesarina, a Paulia, nonché sul passo della Mauria e su quello italo-austriaco di Monte Croce Carnico. Quest'ultimo è sempre chiuso al traffico dal 25 febbraio scorso per il pericolo che si stacchi uno spuntone di roccia sovrastante la strada.

NAPOLI, 5 marzo
Una forte mareggiata imperversa dalle prime ore di stamane nel Golfo di Napoli. I vapori e gli aliscafi che collegano Napoli con le isole del golfo hanno sospeso la navigazione. Il mare ha raggiunto forza sette al largo, sotto anche un forte vento alla velocità di 60-70 chilometri all'ora. Alte ondate si abbattono contro la diga frangiflutti in via Caracciolo e contro i muri di Castel dell'Ovo. Le flottiglie di pescherecci non hanno abbandonato i porti di Cetara, Piano di Sorrento, Ascea ed Agropoli. Il maltempo imperversa anche sull'Irpinia e sul Samno. Nel Sannitico si sono ingrossati i livelli dei fiumi Solfonara e Cavaioia.

CASERTA, 5 marzo
Il livello del Volturno si è ingrossato per le abbondanti piogge delle ultime ore. Allagamenti sono segnalati nelle zone di Pietravairano e di Prata Sanita.

AVELLINO, 5 marzo
Forti temporali in provincia di Avellino. I fiumi Ofanto e Calore sono in piena. Allagamenti sono segnalati in alcuni comuni, come ad Arpaia. Nel capoluogo i pompieri hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per abbattere comicioni pericolanti.



BOLOGNA — Pompieri all'opera per salvare due pescatori bloccati su uno scoglio dalla piena del Reno.

Milioni di informazioni raccolte dalle agenzie di investigazione

IL MICROFONO-SPIA NELLA TAZZINA DI CAFFÈ

L'esplorazione privata dei fatti nostri per conto delle organizzazioni commerciali - La guerra dello spionaggio industriale - Un'indagine per sapere il colore politico di chi lavora - Ex poliziotti titolari di queste agenzie

MILANO, 5 marzo
Se non siamo schedati per il casellario penale lo siamo comunque per quanto appena impegnativo e potremmo esserlo ai fini della carriera e per la tranquillità del nostro datore di lavoro. La somma della nostra intimità oltre che dalle cinque polizie di Stato è fittamente pattugliata dalle polizie aziendali, dagli istituti di intelligenza delle agenzie di investigazione.

solzenza, dalla concorrenza portata ai confini dello spionaggio industriale, trascinata dal dissenso, timorosa dell'organizzazione politica e sindacale, ha sortito un significativo risultato: il rapporto Lombardi, i cui dati e i cui contenuti operanti nella regione e superiore a quello tedesco ed è pari agli indici americani. La sola Milano ospita 40 istituti per l'esplorazione privata dei fatti nostri con un organico di oltre mille tra impiegati e detective; ancora, due istituti a Bergamo e Varesa, tre a Brescia e due a Busto.

verso finale dell'art. 8 - ai fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attività professionale del lavoratore. Le aziende hanno bisogno di cautelarsi, di conoscere anche la segretezza dei propri dipendenti, un cassiere dedito al gioco d'azzardo, un funzionario ricattabile per vizi e abitudini turpi rappresentano un'ipoteca sull'attività e sulla stessa esistenza della ditta.

Come svolge le indagini? Il dottor Petriccione ha tenuto a sottolineare durante l'intervista, la sua concezione sportiva, da gentleman della professione. « Innanzi tutto tra detective e inquisito - ha detto - si gioca un'azione di guerra non ricorro all'elettronica; per quello che mi riguarda niente microfoni nascosti, niente teleobiettivi appostati. Ovviamente c'è chi li usa, la colpa è anche dei giudici che accettano simili documentazioni e ne tengono conto nel formare il loro convincimento. Il dottor Petriccione, insomma, indaga alla Maigret, sarà antiquato, ma è un umanista.

In quella occasione gli ponemmo un'ultima domanda: quale sia la differenza tra polizia pubblica e le polizie private. « La prima è un servizio di pubblica sicurezza, gli interessi generali, le altre, invece, hanno come oggetto interessi e situazioni che lo Stato considera irrilevanti e che caratterizzano strettamente privato. Ma ralle sottolineare - ha aggiunto - che la nostra opera contribuisce al mantenimento della sicurezza economica prevenendo le possibili turbative derivate da un matrimonio sbagliato dalla fuga di un cassiere, dalla morte di un inerte, o un posto di responsabilità.

Affari per dieci miliardi

Questi istituti fatturano annualmente tre milioni di informazioni commerciali (praticamente ogni lombardo è schedato sin dal suo primo acquisto rateale) e almeno 100 mila investigazioni spinte nell'intimità, nelle opinioni, nella vita domestica del cittadino, a un posto di responsabilità, del testimone a un processo, del magistrato antisindacale, dell'altissima sindacale, della ragazza di servizio.

Secondo questa versione, la informazione commerciale rappresenta una sorta di servizio in appalto, affidato dal capitale commerciale e industriale e grande ista, quella di « Linea » (oltre 900 mila informazioni l'anno) e la Kosmos (oltre un milione e mezzo); insomma niente più che una schedatura di massa con la sola funzione di difendere il commercio dagli insolventi e dagli incauti.

Un particolare, quando sono entrato nella « SICEP », mi sono incuriosito con il deputato missino Serrello. « Questo riguardo un significativo aneddoto ci è stato ripetuto nelle agenzie che abbiamo visitato. Nel '68 un artigiano milanese, noto per la sua ingenuità entrò in possesso (allora erano quasi intronabili sul mercato) di un apparecchio di intercettazione telefonica, del tipo che hanno in dotazione gli agenti della CIA e dei nostri servizi segreti. L'artigiano riuscì a fabbricare una piccola serie per un grosso (alludiamo soprattutto alla mole) detective megafono. L'imitazione era pregevole, ma non perfetta così accadde che nello spazio di qualche mese si verificarono una decina di corti circuiti.

« Tecnici della SIP, interpellati in seguito ai reclami, risalendo i casi alla ricerca del guasto, trovarono i marchingegni. Ebbene, l'oggetto era così bene imitato e simile a tanti altri casualmente scoperti che nessuno pensò all'investigazione privata e sul convincimento della SIP praticanti, non fece parola.

Wladimiro Greco

Indagini a scopo politico

Le si affiancheranno, ma i confini tra le due attività sarebbero assai precisi e definiti, la schedatura selettiva cui ricorrono gli uffici personali dei grandi complessi, gli avvocati per mettere in difficoltà i testimoni avversari al loro patrocinio, e naturalmente (sottolineando questo aspetto si cerca di buttare il dispetto in poche parole) i coniugi socialisti.

Tunisia 41, e il dottor Armando Petriccione, ex comandante di polizia, dirigente dell'Ufficio politico della Questura di Milano, dimissionario alla riga della promozione a vice questore della « SICEP », via Albicini 9.

« Abbiamo interpellato il dottor Petriccione: con franchezza ci ha detto che è impossibile indagare (anche se le richieste non mancano) sulle opinioni politiche della gente; altri lo fanno.

« Quando il tipo di indagini è quello di indagine - dice il dottor Petriccione - che negli atteggiamenti e in quel particolare modo di puntualizzare il suo discorso richiemandosi di continuo al codice e alle altre leggi, è rimasto un pubblico funzionario - viola il dettato costituzionale e l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori.

« Il dottor Petriccione non concorda, tuttavia, con lo Statuto, « Giusto proibire le indagini sulle opinioni politiche, sindacali e religiose, ma non ha senso estendere il divieto - prosegue citando il capo-

« Se la prima parte del catalogo è dedicata ai mezzi d'offesa, la seconda illustra gli strumenti difensivi. Ecco, ad esempio, come viene presentato l'apparecchio antiscolto: « Dati i tempi è necessario essere sicuri che le informazioni riservate di un'impresa non cadano nelle mani di malfidati. Avete l'impressione che il vostro telefono sia sotto controllo, che qualcuno capti le vostre conversazioni? Ebbene, ecco il nostro protettore di frequenza.

La « Roma bene » sotto inchiesta per la droga

La Martinelli dal giudice per lo scandalo del «Number One»

Nuovi grossi nomi stanno per entrare in scena - Si parla di una nota attrice già indiziata di reato - Per Torri, il rivale di Vassallo, il vice questore Gargiulo riceveva 50 mila lire al giorno per la protezione del locale



L'attrice Elsa Martinelli (nella foto a destra, ritratta con Willy Rizzo) è stata interrogata ieri mattina dal giudice per la vicenda del «Number One». Nella foto a sinistra, il produttore Pier Luigi Torri accompagnato dal suo avvocato all'uscita del Palazzo di Giustizia dopo l'interrogatorio del magistrato.



Marisa Mell - la sera di sabato aveva ritrattato tutto di fronte ai giudici. Per questo motivo il Torri ha deciso di denunciare la giovane modella.

ROMA, 5 marzo
Nuovi personaggi stanno per entrare in scena nella ingarbugliata vicenda della droga al night romano «Number One». Alla sfilza di persone rimaste implicate nell'inchiesta, in un modo o nell'altro - attori, attrici, principesse, industriali, play boy e anche un vice questore - altre se ne dovrebbero aggiungere, entro breve tempo, stando almeno alle voci che circolano sempre più con insistenza. Tra questi nuovi personaggi, grossi nomi si dice, ci dovrebbe essere anche una nota attrice che sarebbe stata già indiziata di reato.

A dar peso alle voci e alle illusioni è giunto stamane il interrogatorio, da parte del giudice istruttore Stipo, dell'attrice Elsa Martinelli. L'attrice era già stata ascoltata agli inizi dell'inchiesta. La Martinelli ha precisato, dopo che si era sparsa la notizia del suo interrogatorio di essersi presentata spontaneamente al magistrato.

Secondo i primi accertamenti di questa vicenda, il delitto di oggi sarebbe legato ad un altro omicidio, di stampo mafioso, avvenuto il 21 gennaio scorso a Santa Margherita di Belice, dove Antonio Miceli, di 44 anni, pastore (che avrebbe avuto molti di più) e rancore verso Anzalone) fu ucciso con colpi di lupara. Se il presunto collegamento tra i due delitti venisse provato, la morte dell'Anzalone sarebbe frutto della vendetta maturata nel gruppo mafioso di cui faceva parte il Miceli.

Il panettiere ha cercato di allontanarsi ma i due lo hanno raggiunto e dopo averlo sollevato hanno tentato di farlo entrare a viva forza nella loro auto che era stata lasciata in sosta sulla strada. Scornavacca è riuscito a divincolarsi e si è rifugiato in casa propria ma è stato raggiunto e uno dei due, preso un coltello, gli si è scagliato contro e lo ha ferito a una mano e a un braccio. Alle grida di Scornavacca sono accorsi alcuni vicini e gli aggressori si sono allontanati. Il ferito, dopo essersi fatto medicare, ha denunciato il fatto ed i carabinieri che stanno cercando i due aggressori, per il momento irreperibili.

« Il cadavere dell'Anzalone è stato trovato da alcuni pastori i quali, scesi a valle, hanno dato l'allarme ai carabinieri. A causa di una violenta bufera di acqua e vento, i militari hanno faticato a raggiungere il luogo del delitto, che non è accessibile con alcun veicolo. Da Palermo sono stati portati sul posto i cani del centro cinofilo di Ficuzza che hanno seguito una pista che si è arrestata dopo due chilometri, in un avvallamento nel quale pascolava la giumenta della vittima.

Il pretore di Sciacca ed il medico legale hanno eseguito, nel tardo pomeriggio, le constatazioni di legge ed hanno disposto il trasferimento del cadavere all'obitorio nel cimitero di Burgio dove domani sarà eseguita l'autopsia.

Delitto di mafia nell'Agrigentino?

Pregiudicato ucciso con una coltellata

Catania: panettiere accoltellato da due creditori

SCIACCA (Agrigento), 5 marzo
Un pregiudicato, Gioacchino Anzalone di 50 anni, è stato ucciso con una coltellata alla gola in una località impervia distante sei chilometri da Burgio, un piccolo centro montano dell'Agrigentino a una ventina di chilometri dalla costa.

Il panettiere ha cercato di allontanarsi ma i due lo hanno raggiunto e dopo averlo sollevato hanno tentato di farlo entrare a viva forza nella loro auto che era stata lasciata in sosta sulla strada. Scornavacca è riuscito a divincolarsi e si è rifugiato in casa propria ma è stato raggiunto e uno dei due, preso un coltello, gli si è scagliato contro e lo ha ferito a una mano e a un braccio. Alle grida di Scornavacca sono accorsi alcuni vicini e gli aggressori si sono allontanati. Il ferito, dopo essersi fatto medicare, ha denunciato il fatto ed i carabinieri che stanno cercando i due aggressori, per il momento irreperibili.

Auto investe quattro fratellini: un morto

FORLÌ, 5 marzo
Quattro fratellini, che stavano rincorrendo dalla messa, sono stati investiti alla periferia di Bertinoro (Forlì) da una « 500 » condotta da uno studente liceale, che aveva acquistato la vettura il giorno prima.

Marina Severi, di tre anni, è morta mentre veniva portata all'ospedale di Forlimpopoli, mentre il fratello Daniele, di 13 anni, ha subito la frattura di una gamba ed è stato giudicato guaribile in un mese. Ferito anche il guidatore della vettura, Florenz Razzocchi, di 19 anni. Gli altri due bambini sono rimasti illesi.